

## INTER CAMPIONE D'ITALIA

### Capelli

«Se i capelli sono più corti si vedono meglio le idee che una persona ha nella testa»  
José Mourinho

### Tempo

«Las cosas dificiles exigen tiempo, las cosas imposibles exigen mas tiempo»  
Helenio Herrera

### Migliore

«Non sono il migliore del mondo, ma penso che nessuno sia migliore di me»  
José Mourinho

# Helenio & José Quei due guru della panchina nerazzurra

Dopo la vittoria del 18° scudetto inevitabile il paragone tra i due tecnici: un passaggio di testimone tra due epoche sullo sfondo l'Inter di Angelo Moratti e quella di Massimo

## Dossier

**ORESTE PIVETTA**

sport@unita.it



**S**'insegna che nello sport i confronti non valgono tra campioni di diverse epoche... Ma i confronti sono il condimento delle chiacchiere da bar e di quelle che ascoltiamo in tv, nelle tv locali che son diventate palestre di reduci d'alto livello e di opinionisti. Uno dei quali una volta chiese a Mazzola se la sua Inter avesse qualcosa da temere al paragone con l'Inter di Mourinho. «E no - rispose Mazzola - non ce n'è uno dell'Inter d'oggi che potrebbe giocare nell'Inter di Herrera. Forse Cambiasso, forse Milito...». Chiuso. Insomma, a parere d'esperti, quella fu la "grande" Inter: insuperabile. Basterebbe ricordare: Sarti, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi... Quelli e poi basta: niente panchine lunghe, niente turn over. Era l'Inter di Angelo Moratti e di Helenio Herrera, l'unico nel mondo del calcio a venire citato con una sigla, HH, o con un soprannome che vale di più di qualsiasi re: il Mago. L'unico ad aver creato uno slogan memorabile: «Taca la bala». Mourinho, da questo punto di vista, può rivendicare solo un auto-elogio presuntuoso,

so, "Special one", e una storpiatura italo portoghese, che è una lama a doppio taglio: qualcuno la userà contro di lui. Ci riferiamo a «zeru tituli». Helenio Herrera aveva messo in pratica all'Inter il suo modulo, tipo catenaccio. Non s'era inventato il "libero", che aveva già sperimentato il rivale Nereo Rocco nel Padova con Blason. Ma aveva scelto per il ruolo un giocatore straordinario: Armando Picchi (la prima faccia triste di

### Paragoni

«E no - rispose Mazzola - non ce n'è uno dell'Inter di oggi che potrebbe giocare nell'Inter di Herrera. Forse Cambiasso, forse Milito...»

### Guadagni

«Herrera si conquistò il primo ingaggio da favola del calcio italiano: 45 milioni di lire. Mourinho 10 milioni di euro»

quell'Inter mondiale: morì di cancro nel 1971, ad appena 36 anni). In mezzo al campo c'era Luisito Suarez, prelevato al Barcellona (dove Helenio aveva allenato), profeta del lancio lungo (con Jair, sulla destra, a rac-



## José Mourinho

**Sei scudetti in tre nazioni  
Otto anni senza sconfitte**

### Carriera

**SQUADRE** ■■ Barcellona B ('96-2000), Benfica (2000-2001), Uniao Leiria (2001-2002), Porto (2002-2004), Chelsea (2004-2008), Inter (dal 2008).

### Scudetti

**NAZIONALI** ■■ Sei campionati (2 con Porto, Chelsea e Inter), 3 Supercoppe, 4 coppe di lega, una Coppa d'Inghilterra.

### Coppe

**EUROPA** ■■ Coppa Uefa (Porto 2003) e una Champions League (Porto 2004).

### Record

**NUMERI** ■■ Otto anni di imbattibilità casalinga, 6 campionati in tre paesi, 27 vittorie in Primera Liga con il Porto nel 2002-2003.

### Premi

**BACHECA** ■■ 2 volte mister dell'anno Uefa (2003 e 2004), un Onz d'Or (2005), Oscar del calcio (2009).